



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
BARI

Lungomare Antonio De Tullio n. 1 – 70122 Bari (BA) – tel. 080/5281511 – fax 080/5211726

e mail: cpbari@mit.gov.it – sito web: www.guardiacostiera.gov.it

“Porto di Bari – Ordinanza di interdizione per l’esecuzione di indagini geofisiche marine nell’ambito dei lavori di ampliamento del Molo San Cataldo”

ORDINANZA

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Bari:

VISTA

la convenzione tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale stipulata in data 21 maggio 2019 per l’espletamento delle attività necessarie e lo svolgimento delle previste procedure finalizzate alla realizzazione di nuovi ormeggi presso il Molo San Cataldo del porto di Bari;

VISTA

la delibera del Comitato di Gestione n. 16 del 19.12.2019 con la quale l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha adottato la Variante denominata “Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell’art. 22, comma 6 del D. Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo San Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di porto ed al miglioramento dell’operatività nella Darsena di Ponente;

VISTA

la Determinazione n. 456 del 9 novembre 2021 con la quale la Regione Puglia ha espresso il “parere motivato” sulla variante adottata in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA

la Deliberazione del Comitato di Gestione n. 4 del 27/04/2022 con la quale è stata approvata la “Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell’art. 22, comma 6 del D. Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo San Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di porto;

VISTO	il contratto d'appalto Rep. n. 1238/2026 stipulato tra "Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa" e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
VISTA	la nota pervenuta in data 24.07.2026 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con la quale, viene trasmessa la richiesta di emissione di ordinanza di interdizione da parte della società "Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa" con sede in Trieste (TR) alla Via Genova n. 1, che, nell'ambito dei "lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di porto – Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo del porto di Bari", ha chiesto l'autorizzazione a svolgere indagini geofisiche per l'esecuzione di rilievi geofisici dei fondali del Molo San Cataldo del porto di Bari mediante sistema Sub Bottom Profiler (SBP) eseguiti con mezzo nautico minore.
VISTA	l'istanza n. 20260031539 in data 29.07.2026 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con la quale è stato trasmesso il cronoprogramma di esecuzione dei lavori in parola suddiviso in n. 2 fasi;
CONSIDERATA	la necessità di interdire nelle aree interessate dalle operazioni in parola l'attività subacquea e di superficie al fine di salvaguardare la pubblica incolumità;
VISTA	la Convenzione sul Regolamento Internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare ratificato con Legge 27.12.1972, n.1085;
VISTI	gli artt. 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione nonché gli artt. 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione (parte Marittima),

R E N D E N O T O

Che l'Impresa "Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa" con sede in Trieste (TR) alla Via Genova n. 1, dal 17 al 31 agosto 2026, nell'ambito dei lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di porto, per la realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo del porto di Bari, effettuerà all'interno dell'area delimitata dalle coordinate geografiche riportate nella presente ordinanza, rilievi geofisici mediante sistema Sub Bottom Profiler (SBP) con l'impiego di mezzi nautici e personale O.T.S. a supporto delle operazioni.

Durante le operazioni le seguenti unità navali potranno trainare un cavo strumentale terminante con apposito segnalamento galleggiante:

- M/N "ARGOS" iscritta al n. 4624 dei RR.NN.MM. & GG. della Capitaneria di Porto di Bari;
- M/N MARIANNA iscritta al n. 255 dei RR.NN.MM. & GG. della Capitaneria di Porto di Ortona (CH);

L'area interessata ai predetti lavori è indicata nell'allegato stralcio planimetrico, che allegato alla presente Ordinanza ne costituisce parte integrante, i cui vertici sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche (DATUM di riferimento WGS84):

N.	LATITUDINE	LONGITUDINE
P5	41°08.515'N	016°51.170'E
P6	41°08.202'N	016°51.555'E
P7	41°07.968'N	016°51.234'E
P8	41°08.173'N	016°50.922'E

O R D I N A

ARTICOLO 1

Dal giorno 17 agosto 2026 al giorno 31 agosto 2026, dalle ore 09:00 alle ore 19:00 all'interno dell'area individuata nel "Rende noto", è vietata la sosta, l'ormeggio e la pesca. Durante lo svolgimento delle suddette indagini geofisiche è istituita un'area precauzionale mobile di interdizione nel raggio di 350 metri attorno all'unità idrografica e alle apparecchiature al traino. Il cavo/sonda al traino sarà dotato di boette/gavitelli ad alta visibilità all'estremità poppiera. All'interno di tale area è fatto altresì divieto di transito e qualsiasi altra attività non espressamente autorizzata.

Pertanto, durante l'esecuzione dei lavori tutte le unità dovranno, fermo restando il rispetto delle norme preordinate a prevenire gli abbordi in mare:

- mantenersi ad una distanza minima di 350 metri dal mezzo nautico e dal cavo di traino indentificato con il relativo segnalamento galleggiante, impegnato nelle indagini;
- procedere alla minima velocità di governo previsto dalle disposizioni in vigore;
- evitare qualsiasi manovra che possa interferire con le operazioni di rilievo geofisico prestando attenzione ad eventuali segnalamenti provenienti dall'unità operante;
- predisporre un idoneo servizio di vedetta;
- adottare ogni misura minima precauzionale per evitare e prevenire situazioni di pericolo;
- attenersi alle indicazioni impartite dal personale operante e dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Bari.

ARTICOLO 2

Non sono soggette al divieto di cui all'articolo 1 le seguenti unità navali:

1. le unità facenti capo alla società incaricata delle operazioni solo allorquando impegnate in tale attività;
2. le unità della Guardia costiera e delle Forze di polizia impegnate in servizi di istituto;
3. le unità adibite ai servizi tecnico-nautici che abbiano necessità di accedere alle aree in ragione delle manovre delle navi mercantili ivi ormeggiate e/o da ormeggiare;
4. tutte le unità autorizzate dalla Capitaneria di Porto di Bari ad effettuare manovre di ormeggio/disormeggio presso le Darsene del porto di Bari, nonché tutte le unità ormeggiate presso il Molo di San Cataldo.

ARTICOLO 3

Le attività di indagine geofisica non devono in alcun modo intralciare, ritardare o pregiudicare la sicurezza del traffico commerciale, delle navi da crociera e dei traghetti di linea. Le operazioni dovranno essere eseguite in condizioni meteo marine favorevoli.

È fatto obbligo al Comandante dell'unità operativa di rilievo di prendere visione della pianificazione giornaliera degli accosti e di monitorare costantemente i movimenti del traffico commerciale.

Almeno 1 (una) ora prima dell'inizio delle manovre di ingresso, uscita, evoluzione, ormeggio o disormeggio di qualsiasi nave commerciale o di linea, il Comandante dell'unità adibita alle indagini geofisiche dovrà valutare tempestivamente e preventivamente l'adozione di ogni necessaria misura operativa, ivi compresa l'eventuale sospensione delle attività di indagine e/o l'esecuzione delle opportune manovre nautiche, al fine di liberare integralmente lo specchio acqueo e il canale di transito interessati dalle operazioni informando altresì la Sala Operativa via radio VHF sul canale 12. La ditta esecutrice dovrà garantire che l'esecuzione delle operazioni avvengano in sicurezza prevedendo a supporto un'unità di appoggio che garantisca un servizio di vedetta preordinato a prevenire situazioni di pericolo.

ARTICOLO 4

In caso di localizzazione di masse ferrose, potenzialmente riconducibili al rinvenimento di manufatti esplosivi, la ditta dovrà:

- a) informare immediatamente l'Autorità Marittima di Bari;
- b) sospendere ogni tipo di attività nello specchio acqueo interessato dai lavori sino all'intervento del Nucleo Artificieri della Marina Militare;
- c) delimitare la zona con gavitelli di colore rosso/arancione;
- d) in caso di accertato rilievo di massa ferrosa, indicarne la presenza con gavitelli di colore bianco;
- e) fornire piena assistenza al personale militare che interverrà per la bonifica.

ARTICOLO 5

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diversa fattispecie illecita, incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, ovvero laddove applicabile, dall'art. 53, comma 4, del D. L.vo n. 171 del 18.07.2005. Inoltre, gli stessi saranno ritenuti responsabili dei danni eventualmente derivanti a persone e/o cose in dipendenza dell'inosservanza della presente Ordinanza.

ARTICOLO 6

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, i cui oneri di pubblicazione verranno assolti ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge n. 69/2009 mediante il sito web istituzionale www.guardiacostiera.gov.it nella pagina dedicata alle "ordinanze", nonché l'opportuna diffusione agli Enti locali interessati ed agli organi di informazione.

Bari, lì data del protocollo

d'ordine

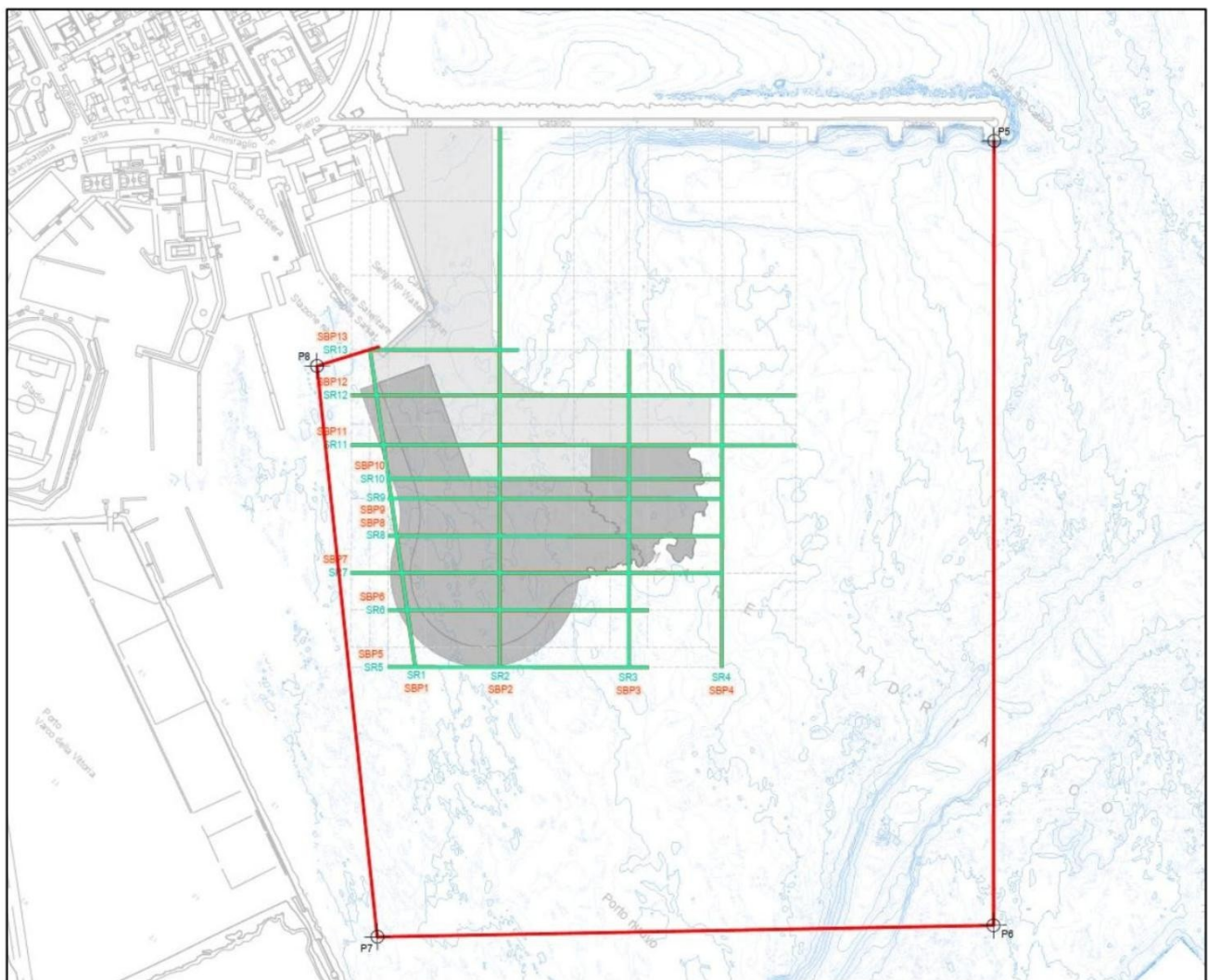
p. IL COMANDANTE IN 2^a

CA (CP) Aus. Tratt. Alessandro DUCCI t.a.

CA (CP) Aus. Tratt. Marcello Luigi NOTARO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate

Allegato all'Ordinanza della Capitaneria di porto di Bari



Dettagli dell'area oggetto di indagini geofisiche con due unità navali

